

SPECIALE BOCCE

La capolista Varese trattiene il fiato

Serie A raffa: l'ultima giornata sarà al calor bianco



Marco Cesini, l'osso duro degli anconetani. Farà piangere Varese?

L'Alto Verbanò è tallonato da Boville e Aquila. Tensione dunque che cresce nell'attesa del turno di gare che si annuncia decisivo

FRANCESCO FERRETTI

Tutto rimandato all'ultima, trepidante giornata. Se un qualche sceneggiatore avesse voluto scriverla così, la trama del campionato di serie A della raffa 2016, probabilmente non ce l'avrebbe fatta. Nella penultima di campionato infatti, la capolista Alto Verbanò stacca di brutto in casa, perdendo contro la rivelazione Rinascita (scommessa vinta alla grande dalla società emiliana; nel girone di ritorno sarebbe anche lei in testa per punti ottenuti), ma L'Aquila non ne approfitta e pareggia soltanto in casa contro la CVM Utensiltecnica. In compenso vince Boville Marino contro Montecatini a Roma, il che ha significato il nuovo avvicinarsi dei capitolini perlomeno fino a sabato prossimo anco-

ra campioni d'Italia, e il ritorno in ultima posizione dei toscani, nell'altro campionato al cardiopalma che si sta disputando nella parte opposta della classifica. Totale: Alto Verbanò ferma a 34, Boville e L'Aquila due punti sotto. Tensione dunque che cresce nell'attesa dell'ultimo, decisivo turno di gare, ben consapevoli che la possibilità di chiuderlo senza arzigogoli matematici ce l'ha la squadra di Varese.

Brividi sulla schiena

In mezzo, una girandola di risultati possibili, con potenziali scenari di punteggi pari e il ricorso alle classifiche avulse. Intanto però, bisogna digerire il grave passo falso di sabato scorso. «Sto ancora cercando una risposta e non la so trovare, forse abbiamo sottovalutato l'incontro e l'approccio alla gara, poi la paura di non recuperare ed aver buttato una stagione ha fatto il resto», commenta il tecnico-manager della formazione lombarda, Paolo Basile che pensa alla cura in vista dell'ultima partita. «Spero che i ragazzi ritrovino serenità e consapevolezza dei pro-

SERIE A RAFFA

Ancona, Montecatini più Lars: chi scende?

(f.f.) Se la situazione in vetta è assai fluida, in fondo alla classifica è ancora più incerta e complessa. Anche in questo caso sarà l'ultimo turno a stabilire chi scenderà e tre sono le protagoniste sfavorevolmente papabili. L'Ancona, che viene da tre punti fondamentali in trasferta contro la Fashion Cattel di Treviso e nella prossima se la vedrà con la principale aspirante al tricolore; il Centro Riabilitazione Lars, che in casa è stato per lunghi tratti imbattibile ma poi è calato, sino ad arrivare alla penalizzazione regolamentare che l'ha fatto ripiombare giù; infine il Montecatini, di nuovo ultimo, costretto a vincere proprio contro i salernitani nella

prossima e confidare nell'incrocio degli scontri diretti. Per una società campana che lotta ce n'è un'altra, nel frattempo, che invece è già stata promossa per la prima volta in A, la Enrico Millo di Baronissi. **COPPA VOLO** Piero Amerio e Mauro Bunino della Ferreria hanno bissato il successo della terza giornata vincendo anche nella cuneese Beinette dove in finale hanno avuto la meglio per 13-8 su Walter Agnesini e Luca Scassa della Borgonese. Nel Grand Prix internazionale di Ventimiglia della petanque nel torneo maschile ha prevalso la terna Silvio Squarciafichi, Alessio Cocciolo e Mauro Rinaudo (13-12 su Rizzi, Bruno e Parola).

pri mezzi, pur sapendo che dobbiamo solo vincere e che dipende da noi». Poi, valutando i rischi dell'ultimo turno per le pretendenti al titolo, la vede così: «Delle tre sicuramente rischiamo più noi, considerando che anche Ancona deve fare punti per non retrocedere. L'Aquila deve vincere e guardare agli altri campi, e credo che anche loro, come noi, si staranno rammaricando per i punti buttati negli ultimi incontri. Moralmente Roma sta meglio e andrà a Modena per vincere. Certo, se noi dovessimo vincere ogni discorso e calcolo viene a cadere». E se gli chiedi cosa teme di più della formazione marchigiana risponde che «di Ancona ho solo grande stima e rispetto per tutta la società ed un signore delle bocce come Marco Cesini». Cosa dirà dunque ai suoi ragazzi in settimana o un minuto prima di entrare in campo sabato prossimo? «Dirò quello che ho sempre detto, che non cambierei mai la mia squadra con quella di altri, che siamo un gruppo eccezionale e che se anche dovesse andare male il loro presidente non molla e ci riproverà l'anno prossimo». Umore diverso in casa aquilana. «Il nostro campionato è stato disastroso. Non vincerlo con quello che ha fatto costantemente il capitano Gianluca Formicone sul suo campo, fa capire quanto hanno reso gli altri. Non so cosa sia successo a Savoretti, Benedetti e Agostini», commenta dispiaciuto l'allenatore Dino Tarquini e, guardando avanti, ammette che «sinceramente non ci credo più. A questo punto, visto il nostro rendimento, non meritiamo più del terzo posto. In realtà questo campionato non andrebbe assegnato, anche gli altri hanno fatto disastri». Fredda e distaccata anche la sua analisi su chi abbia la partita più dura nell'ultimo turno. Alto Verbanò. Loro hanno tutto da perdere. Noi giocheremo tranquilli ma senza stimoli, anche perché molti dei nostri non saranno confermati. Boville potrebbe approfittare della situazione». Non solo stati d'animo quindi, ma anche precisi messaggi poco velati, nella sua risposta. E per Boville Marino, di nuovo terzo incomodo, adesso invece? «Adesso si continua a giocare con l'impegno e la spensieratezza di queste ultime giornate senza pensare».

L'ANGOLO



L'abbraccio di Rizzoli alla mondiale Luccarini. Presidente e campionessa si ritroveranno a Roma

Permio Italia e Consulta Roma a punto

Summit con i dirigenti provinciali e regionali e premiazione dei campioni. Rizzoli: «Tanto lavoro ma ci lusteremo anche gli occhi»

DANIELE DI CHIARA

Il mondo delle bocce, quello che si rompe la testa a tavolino per far girare la macchina, e quello che si prende gli applausi in giro per il mondo, si abbraccia a Roma questo fine settimana. «Saranno tre giorni molto impegnativi, - spiega il presidente federale Rizzoli - un incontro di lavoro ma anche di festa con la presenza di tutti i quadri dirigenziali e assieme ai campioni che ci hanno regalato un sacco di medaglie su tutti i campi del mondo. E' un appuntamento oramai tradizionale e di grande rilevanza politica e di immagine per il nostro sport, un raduno che ci vede ogni anno tutti assieme nella nostra stupenda cittadella delle bocce». Ecco la scaletta dei lavori e degli eventi che avranno per palcoscenico il Centro tecnico dell'Eur. Domani pomeriggio si riunisce il Consiglio federale, sabato mattina inizia la Consulta nazionale alla quale presenzieranno, assieme ai consiglieri federali, tutti i presidenti regionali e provinciali della Penisola, in serata festa grande con la consegna del Premio Italia ai campioni ed ai vip, e infine domenica mattina ripresa dei lavori della Consulta e poi tutti a casa. «Il Consiglio federale dovrà affrontare un ponderoso ordine del giorno - anticipa Rizzoli - poiché dovremo fare un consuntivo dell'attività sportiva in corso e parlare dell'avvio dei Centri tecnici regionali che, una volta a regime, dovranno essere il nostro fiore all'occhiello

lo sul territorio. Questi temi saranno anche discussi con i dirigenti che parteciperanno alla Consulta dove, però, verranno anche toccati molti altri temi, organizzativi, tecnici, di promozione del proselitismo e di una sempre maggiore qualificazione dell'immagine del nostro sport, traguardi irrinunciabili per mantenere quella considerazione che ci siano meritate in Italia e quel ruolo di leadership mondiale di cui siamo molto orgogliosi. Tante carne al fuoco, come si vede, ma poi ci lusteremo gli occhi applaudendo i nostri campioni che si sono meritati il Premio Italia».

L'Oscar delle bocce, l'artistica boccia azzurra di cristallo di Pino Signoretto, giunto alla quinta edizione, ha fino ad oggi premiato 59 atleti e 11 società. Sul podio portacolore di tutte le specialità, raffa, volo e petanque. E' il riconoscimento più ambito da ogni giocatore e club, un prestigioso sigillo che ti accompagna per tutta la vita e racconta che sei un numero Uno, un campione, un fuoriclasse. Sul red carpet di Roma sfileranno sabato sera i protagonisti della stagione 2015, pezzi da novanta come Elisa Luccarini, una manina d'oro della raffa che lo scorso anno proprio a Roma ha vinto il mondiale individuale, il quinto in carriera. E assieme a lei la coppia del volo che si è meritata la maglia iridata seniores a Rijeka, Emanuele Bruzzone e Luigi Grattapaglia, e il team juniores di Casablanca dove l'Italia sfondò con quattro medaglie d'oro nel volo per merito del veneziano Giacomo Ormelese (combinato under 23) e degli under 18 Simone Ariaud (tiro di precisione), Matteo Mana e Stefano Aliverti (cop-

pia) e ancora Mana, un puledro diciottenne di Saluzzo, un jolly ineguagliabile anche nelle piccole bocce della petanque, che stracciò tutti nel tiro progressivo. Premio Italia anche a due friulane, Caterina Venturini e Barbara Zurlini che a Saluzzo, nell'europeo del volo, ci regalarono tre medaglie d'oro, due con Caterina nell'individuale e nel tiro di precisione e quello di Barbara nel combinato. E non mancano i giocolieri della petanque, un baby team guidato dal ventunenne ligure Diego Rizzi, un mostro di bravura che fa impazzire i francesi nel loro gioco preferito, che si è laureato campione europeo nel tiro di precisione lo scorso anno in Bulgaria e si è anche preso la corona continentale degli espoirs.

LA CURIOSITA'

Il maestro del vetro

Il Premio Italia consiste in una artistica boccia azzurra di cristallo. E' opera del veneziano Pino Signoretto, maestro del vetro di Murano noto e stimato a livello mondiale. Iniziò negli anni '70 aprendo uno studio in calle San Cipriano dove mise a frutto l'esperienza acquisita nella bottega del famoso Barbini. Titolare di cattedre nelle più rinomate università, prezioso collaboratore di Dalì, Pomodoro e Willson, Signoretto ha avuto anche l'onore di mostrare la sua bravura davanti alla famiglia imperiale del Giappone.

COPPA EUROPA VOLO

In tre vanno a caccia di gloria

Brb, Perosina e Pontese nei quarti. Sorteggio maligno per le due torinesi: incroceranno i bronzi per l'ennesima volta

Le due italiane rappresentative impegnate nel match di ritorno di Coppa dei campioni hanno portato a termine la prima missione, quella di salire sull'ottovolante. La Perosina e Pontese sono riuscite a superare i turni eliminatori a scapito rispettivamente dei croati del Vargon e dell'Istra Porec e vanno così ad aggiungersi alla già qualificata Brb. A conferma che nulla di matematico impronta il rendimento delle squadre, l'imprevedibilità ha caratterizzato le sfide

di ritorno, capovolgendo le situazioni dell'andata. Fu il tecnico dei perosini, Elio Bert, a palesare timori alla luce dello svolgimento del primo confronto, specie della prima fase. Timori disciolti a Rijeka dove i piemontesi di Giancarlo Data hanno addirittura messo in cassaforte la qualifica con il parziale di 11-3, frutto dei successi di Micheletti-Longo (stavolta arrivati a 53 su 58 nella staffetta), del pari nel combinato di Nari, e delle successive vittorie di Longo e Melignano nei tiri di precisione, e Aliverti e Micheletti nei due progressivi. Anche nelle quattro prove tradizionali i perosini hanno concesso solo tre punti agli avversari, andando a segno con Na-

ri-Cavagnaro (pari a coppie), Longo (il giocatore più redditizio autore di 6 punti) in compagnia di Collet, e la terna Aliverti-Carlevaro-Pastre.

Scontro in famiglia

Al contrario la Pontese, che aveva soffocato anzitempo a Cordignano la croata Istra Porec, ha rischiato di dover disputare lo spareggio. Chiuse le prime fasi in vantaggio di 8-6 per effetto delle vittorie nella precisione (Feruglio e Janzic) e nel progressivo (Ziraldò e Borcnik), ha evitato il tie-break grazie alla coppia Marcelja-Ziraldò e al pari di Sever-Frere/Causevic. «Galeotta fu l'uma di Rijeka...» che ha nuovamente fatto incontrare la regina d'Italia e la sua vice. Per l'ennesi-

RAFFA (17ª GIORNATA)

RISULTATI

Alto Verbanò-G.S. Rinascita	1-2
Boville Marino-Montecatini Avis	1-0
Cen. Riab. Lars-Montegrano	1-0
Fashion Cattel-Ancona 2000	0-2
L'Aquila-CVM Utensiltecnica	1-1

CLASSIFICA

SOCIETA	PUNTI	V	N	P
Alto Verbanò	34	10	4	3
Boville Marino	32	9	5	3
L'Aquila	32	9	5	3
Cvm Utensiltecnica	27	6	9	2
G.s. Rinascita	21	6	3	8
Montegrano	21	6	3	8
Fashion Cattel	18	4	6	7
Cen. Riab. Lars (3)	16	6	1	10
Ancona 2000	16	4	4	9
Montecatini Avis	13	3	4	10

ma volta Brb e La Perosina incroceranno i bronzi, stavolta per una sfida continentale valida per i quarti di finale. Nella città fiumana, dove si è tenuto il sorteggio per gli abbinamenti della seconda fase di Coppa Campioni, la dea bendata ha voluto che la Signora in Rosso incontrasse ancora il team targato Boulenciel, in un ormai tradizionale rivincita della rivincita della rivincita. Insieme all'italico confronto che ha caratterizzato la finale di Loano, si consumeranno tre interessanti match fra la nostra Pontese e la francese Aix les Bains, fra la croata Zrinjevac di Zagabria e la slovena Lokateks Trata di Skofja Loka, e fra le due transalpine St Vulbas e Cro Lyon.

Federazione Italiana Bocce

5 X 1000

80083470015

le bocce, uno sport solare